



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Sezione Economia della Cultura

www.regione.puglia.it

POC Puglia 2021-2027

CIPES 6/2025

Area tematica 06 - Linea di Intervento 06.02 "Attività culturali"

Azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti"
Attività "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali"

ALLEGATO A - AVVISO

AVVISO PUBBLICO CON PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO
PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO
TRIENNIO 2025 -2027

Sommario

CONTESTO DI RIFERIMENTO.....
1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....
2. INTERVENTI AMMISSIBILI.....
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....
4. CONTRIBUTO TRIENNALE CONCEDIBILE.....
5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE TRIENNIALI E DEI PROGRAMMI ANNUALI.....
6. SPESE AMMISSIBILI.....
7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE TRIENNIALI.....
8. VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE.....
9. RIMODULAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI.....
10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI FINANZIARI ASSEGNOTI.....
11. RENDICONTO.....
12. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO DEFINITIVO.....
13. CONTROLLI E VERIFICHE.....
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....
15. REVOCA E RINUNCIA.....
16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....
17. INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II. E DISPOSIZIONI FINALI.....
18. NORME DI RINVIO.....

Contesto di riferimento

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030 – SviS), recepita in Puglia con D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 e il New European Bauhaus (NEB), programma interdisciplinare lanciato dalla Commissione Europea per il ciclo 2021-2027, intendono la Cultura come tessuto connettivo delle relazioni sociali, come veicolo per nuove pratiche di crescita civile e come chiave di intervento sulle risorse culturali e paesaggistiche per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle stesse, promuovendo la creazione di spazi accessibili e inclusivi capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo.

In questo contesto si inserisce la strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali (materiali e immateriali) ed i nuovi investimenti per le produzioni culturali in Puglia, definita *“Check-in Culture 2030-Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation for Culture”*, che ha aggiornato il Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia *“PiiL CulturainPuglia 2017-2026”* per il nuovo ciclo di programmazione, a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-2027.

Check-in Culture 2030 mira a supportare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei beni, allo sviluppo di contenuti di qualità tramite l'attivazione di processi innovativi di partecipazione delle comunità fin dalla progettazione degli interventi. L'obiettivo è rigenerare contesti urbani, riscoprire l'identità culturale, ibridare le funzioni dei luoghi di cultura e produrre valore sociale, culturale ed economico. La rigenerazione coinvolge residenti e visitatori, considerati soggetti attivi a cui offrire esperienze arricchenti tramite servizi innovativi e piani di gestione sostenibili con il coinvolgimento di attori culturali, sociali ed economici, pubblici e privati.

Il POC PUGLIA 2021-2027 prevede, nell'ambito della Linea d'intervento 06.02 “Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale”, il finanziamento di progetti che mirano a valorizzare il ruolo della cultura come strumento di innovazione e inclusione sociale, a qualificare l'offerta e sostenere la domanda, a rafforzare la partecipazione, a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza;
- rafforzamento del protagonismo di giovani, donne e fasce deboli nella società e nelle istituzioni;
- qualificazione dei livelli di salute e benessere della popolazione;
- riduzione del *digital divide*;
- contrasto ai fenomeni diffusi di crisi demografica e spopolamento;
- tutela dell'identità culturale delle città e dei territori;
- tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, paesaggistici e naturalistici e dei talenti.

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- la Legge 30 dicembre 2020 n.178 e s.m.i. e recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, della Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la previsione delle infiltrazioni mafiose”;

- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n.91 e recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali di crisi ucraina”;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.”;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modifica dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- il D. Lgs n. 123/1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

Con il presente Avviso si comunicano i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad attività di Spettacolo dal Vivo da realizzare nel triennio 2025-2027 con il contributo regionale, nonché le procedure per la concessione dei contributi medesimi.

L’Avviso pubblico si propone di raggiungere risultati coerenti con gli obiettivi generali della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”, del R.R. n. 11/2007, limitatamente alla parte terza “Interventi finanziari” e della strategia “CHECK-IN CULTURE 2030”.

L’Avviso disciplina, in particolare:

- a. gli interventi ammissibili;
- b. le tipologie, i requisiti e gli obblighi dei beneficiari;
- c. i limiti massimi e minimi dei contributi;
- d. le modalità e il termine di presentazione della domanda;
- e. i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all’ammissione a finanziamento dei progetti;
- f. le modalità di erogazione del contributo finanziario;

- g. le modalità di rendicontazione;
- h. i controlli;
- i. le ipotesi di rideterminazione e revoca dei contributi;
- j. i ricorsi.

1. Obiettivi e finalità

1. La Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”, dal Regolamento regionale n. 11/2007 “Regolamento delle attività in materia di spettacolo” e s.m.i. e dalla D.G.R. n. 1502 del 14/10/2025, fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo, in accordo con le linee di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, per iniziative progettuali realizzate nelle annualità 2025, 2026 e 2027.
2. La Regione Puglia sostiene la realizzazione di progetti, con le seguenti finalità:
 - a) promuovere le attività teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche e audiovisive, dello spettacolo viaggiante e circense;
 - b) incentivare gli operatori del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di qualificazione degli spettacoli, attraverso la presentazione di una programmazione triennale;
 - c) sostenere i progetti di spettacolo che sono parte integrante dell’identità territoriale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a bassa o media intensità economica.

2. Interventi ammissibili

1. La Regione concede contributi per progetti relativi ad attività di Spettacolo dal vivo nei seguenti ambiti e per le seguenti tipologie di attività, anche a carattere multidisciplinare:

Ambito	Tipologie di attività
(a) Teatro	produzione, distribuzione, festival, rassegne, esercizio
(b) Musica	produzione, distribuzione, festival, rassegne
(c) Danza	produzione, distribuzione, festival, rassegne
(d) Cinema e audiovisivo	festival e rassegne
(e) Spettacolo viaggiante e circense	rispettivamente attività di spettacolo viaggiante e attività di spettacolo circense

2. Le attività di Spettacolo dal vivo devono svolgersi nel territorio della Regione Puglia, avere un significativo rilievo territoriale e coinvolgere artisti, relatori e curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale. Fermo restando quanto sin qui precisato, sono comunque ammesse iniziative volte allo sviluppo della promozione e circuitazione nazionale e internazionale.
3. I progetti triennali devono evidenziare le strategie di sviluppo culturale e riguardare un programma annuale di eventi da realizzare dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascuna annualità del triennio 2025-2027.
4. Sono prese in considerazione esclusivamente attività quali: recite, concerti, giornate di programmazione e rappresentazioni, in spazi attrezzati e agibili, alle quali chiunque può accedere

solo con l'acquisto di titolo di ingresso documentato dal pagamento dei diritti SIAE, fatta eccezione per le attività di:

- a) teatro di figura e teatro di strada;
 - b) manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi e spazi di rilevante interesse storico-artistico, non già destinati a rappresentazioni di spettacolo dal vivo (teatri, arene, cinema, ecc.);
 - c) manifestazioni svolte negli edifici scolastici;
 - d) concerti d'organo;
 - e) rappresentazioni ad ingresso gratuito comunque sostenute finanziariamente (enti pubblici e/o privati), retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni SIAE;
 - f) iniziative svolte in attuazione del protocollo di intesa del 12 maggio 2014, sottoscritto tra MIBACT e SIAE sulla recitazione di opere letterarie all'interno di musei, archivi e biblioteche pubblici, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.L. n. 91/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 112/2013.
5. Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo: laboratori, incontri, conferenze, seminari, workshop, attività espositive che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso, entro il limite del 20% del totale delle attività.
 6. Non sono ammesse alla valutazione le Istanze triennali che:
 - a) non siano coerenti con i precedenti commi;
 - b) riguardino attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee;
 - c) includano materiale che istighi alla violenza o all'odio razziale o contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
 - d) prevedano attività organizzate o patrocinate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili;
 - e) presentino un quadro economico i cui costi siano interamente coperti da altri interventi finanziari.

3. Soggetti beneficiari

1. L'Avviso Pubblico è destinato ai soggetti privati (associazioni, consorzi, cooperative, società di vario genere, ecc.) che abbiano avviato a decorrere da gennaio 2025, o che si accingano ad avviare, un programma triennale di attività nei settori dello spettacolo dal vivo.
2. I soggetti proponenti, alla data di presentazione dell'istanza triennale:
 - a) sono costituiti nella forma di impresa individuale, associazione o altra forma giuridica che garantisca la pluralità di persone fisiche;
 - b) sono registrati nel Registro delle imprese o nel REA con Codice Ateco prevalente appartenente al settore 90.0 "Attività di creazione artistica e rappresentazioni artistiche" o ad una relativa sottocategoria o al settore 59.0 "Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore" o ad una relativa sottocategoria;
 - c) hanno sede legale o operativa nella Regione Puglia;

- d) dimostrano esperienza, negli ambiti dettagliati all'art. 2 comma 1, nel triennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso, fatta eccezione per i soggetti che hanno ricevuto un finanziamento dalla Regione Puglia, dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, dal Consorzio Puglia Culture e/o dalla Fondazione Apulia Film Commission che non sia stato revocato per fatti imputabili al Beneficiario, per progetti e attività culturali e di spettacolo dal vivo nel periodo 2022-2024;
- e) hanno ottenuto un risultato d'esercizio positivo in almeno due anni dell'ultimo triennio. La verifica sarà effettuata sui dati dichiarati nell'istanza;
- f) non sono stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto.

3. Inoltre, i soggetti proponenti alla data di presentazione dell'istanza triennale dichiarano di:

- g) essere in possesso dell'agibilità dei locali o dei luoghi destinati a pubblico spettacolo e/o intrattenimento per le attività per le quali è richiesto il contributo;
- h) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. Sicurezza- D.Lgs n. 81/2008) e rispetto ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- j) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/03/1999 n.68);
- k) essere in regola con la certificazione di agibilità rilasciata dall'INPS gestione ex ENPALS, con specifica matricola per l'attività per la quale è chiesto il contributo; è ammessa al contributo unicamente l'attività svolta in costanza del possesso del certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato al soggetto richiedente; inoltre, in caso di ospitalità, è richiesta analoga dichiarazione attestante utilizzazione di soggetti in possesso di certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato ai medesimi;
- l) rispettare gli obblighi di cui all'art. 53 comma 16 ter, del D. Lgs n. 165/2001 "Divieto di Pantoufage";
- m) applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro firmati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, qualora sussistano per le categorie impiegate nell'attività finanziata.

4. La partecipazione può avvenire:

- in forma singola;
- in forma associata (partenariato) nell'ambito di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), cui si applicano la normativa civilistica e fiscale vigente, con massimo n. 4 (quattro) Partner totali, di cui uno Capofila.

I Partner sono quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto triennale e concorrono in modo operativo e finanziario alla realizzazione delle attività previste, rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti nell'ambito dell'ATS/ATI e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso.

In caso di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS):

- a) se già costituito, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo.
 - b) se non già costituito, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI firmata dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti dei poteri di mandato e di firma del soggetto Capofila e dei Partner, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo. Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", dovrà essere presentata a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento come indicato al successivo art. 7.3 comma 7.
5. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi 2 e 3 devono contemporaneamente sussistere per il Singolo soggetto proponente o Capofila al momento della presentazione dell'Istanza triennale, a pena di inammissibilità della stessa, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.
 6. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi 2 e 3, ad eccezione dei punti b), d) ed e) del comma 2, devono contemporaneamente sussistere per i Partner al momento della presentazione dell'Istanza triennale, a pena di inammissibilità della stessa, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.
 7. Nel caso di ATS/ATI è richiesta l'indicazione del soggetto Capofila, che è unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale; esso è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla sua completa conclusione ed è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso.
 8. Non saranno ammesse le proposte progettuali triennali in cui partecipano come Singolo soggetto proponente, Capofila o Partner:
 - a) soggetti in cui la Regione Puglia risulta socio;
 - b) soggetti pubblici di qualsiasi natura;
 - c) istituzioni e organismi di interesse regionale di cui all'art. 11 comma 2 della Legge regionale n. 6/2004, fondazioni ed enti partecipati dalla Regione Puglia che attingono stabilmente alle

- risorse messe a disposizione dalla Regione quale fondo di dotazione annuale per le spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività programmate;
- d) gruppi informali;
 - e) soggetti riconosciuti dal Ministero della Cultura quali soggetti FNSV invitati alla Procedura negoziale triennale approvata con D.D. n. 00347 del 20/10/2025;
 - f) beneficiari di progetti finanziati a valere sull'Avviso pubblico indetto dalla Sezione Economia della Cultura per il triennio 2025, 2026 e 2027, finalizzato a sostenere progetti di festival, rassegne e premi nel settore cinematografico e audiovisivo di rilievo regionale, nazionale e internazionale.
9. Un soggetto può partecipare, con il ruolo di Singolo soggetto proponente, Capofila o Partner, ad un solo progetto triennale, indipendentemente dall'esito dell'istruttoria. Ogni proposta successiva sarà considerata inammissibile.

4. Contributo triennale concedibile

1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari ad € 12.000.000,00 per il triennio 2025-2027 – ovvero € 4.000.000,00 per ciascuna annualità - di cui € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2021-2027 - Linea d'Intervento 6.2 “Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti - Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali” (Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia di cui alla D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025, D.G.R. n. 962 del 7 luglio 2025 e successiva D.G.R. n. 1502 del 14 ottobre 2025) ed € 4.000.000,00 sul Bilancio Autonomo regionale, così come di seguito riepilogato:

Risorse/Annualità	2025	2026	2027
POC Puglia 2021-2027	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Bilancio Autonomo	-	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

2. I contributi triennali previsti dal presente Avviso sono concessi sulla base di una procedura valutativa a sportello. Le istanze saranno valutate in ordine cronologico di arrivo e finanziate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie complessivamente disponibili. La concessione dei contributi avverrà nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e definitivamente assegnate alla procedura. Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali. Non saranno concessi contributi parziali rispetto ai contributi finanziari richiesti e considerati ammissibili. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi dell'articolo 7, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente e risultato ammissibile. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute, fatta salva la disponibilità di sopraggiunte risorse

finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso. In linea con i contenuti del Regolamento Regionale n. 11/2007 e le risorse finanziarie disponibili, l'importo massimo concedibile per ciascuna annualità del progetto triennale, a copertura delle relative spese ammissibili, corrisponde all'importo di valore minore tra:

- il deficit del piano finanziario, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese ammissibili, e
 - il 60% del totale dei costi ammissibili.
3. I contributi annuali richiedibili e desumibili dal Piano Finanziario Preventivo Triennale (Allegato A2) dovranno essere uguali per le tre annualità.
 4. Non sono ammesse le istanze e i programmi annuali che prevedono - anche a seguito di decurtazioni/correzioni applicate dagli uffici, in esito alle attività di verifica svolte sul quadro economico preventivo - un contributo annuale concedibile inferiore ad € 10.000,00.
 5. A nessuna progettualità potrà essere riconosciuto un contributo annuale superiore ad € 150.000,00, elevabile ad € 180.000,00 in caso di partecipazione in partenariato.
 6. In base all'entità del contributo regionale concesso, le iniziative progettuali saranno classificate in progetti a bassa e media intensità d'investimento, secondo le soglie illustrate nella tabella seguente:

Iniziative progettuali	Entità del contributo regionale annuale
Bassa intensità d'investimento	da € 10.000,00 a € 50.000,00
Media intensità d'investimento	da € 50.000,01 a € 180.000,00

5. Termini e modalità di presentazione delle istanze triennali e dei programmi annuali

1. Tutti i soggetti che richiedono l'intervento finanziario regionale devono utilizzare, per ogni fase del procedimento, dalla presentazione dell'istanza di finanziamento alla presentazione dei rendiconti, nonché per le richieste di anticipazione, acconto e saldo, la modulistica che sarà fornita dalla competente Sezione, adottata per ottimizzare l'iter istruttorio e ridurre i tempi di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali.
2. I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico e che intendono candidarsi devono presentare la seguente documentazione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante (in caso di raggruppamento ATI/ATS, dal Legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del Capofila):
 - a) **Istanza triennale** (Allegato A1), che include il progetto artistico triennale e il programma annuale 2025 e i relativi cronoprogrammi, in regola con l'imposta di bollo;
 - b) **Piano Finanziario Preventivo Triennale** (Allegato A2);
 - c) In caso di partecipazione in forma associata, nell'ambito di un'ATS o un'ATI:
 - **Dichiarazione di possesso dei requisiti di ammissibilità** (Allegato A3), da parte di ciascun partner del raggruppamento temporaneo;

- **Dichiarazione d'intenti per costituzione ATI/ATS**, come specificato all'art. 3 comma 4 lettera b) del presente Avviso, qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito;
 - **Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione** da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile al "Capofila", come specificato all'art. 3 comma 4 lettera a) del presente Avviso, qualora il raggruppamento temporaneo sia già costituito.
3. L'Istanza triennale, in cui si attesta il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, è redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. e nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, previste nell'art. 76 del citato D.P.R..
4. La domanda di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 (sedici/00), fatte salve le specifiche esenzioni come da normativa vigente. L'obbligo di pagamento dell'imposta dovrà essere assolto con le modalità di seguito riportate:
- a) acquistare una marca da bollo in formato cartaceo o digitale d'importo pari ad € 16,00;
 - b) indicare sul frontespizio dell'Istanza (Allegato A1) il codice identificativo e allegare la copia della marca o della ricevuta di pagamento.
- La copia cartacea dell'Istanza, sulla quale è stata apposta la marca da bollo da € 16,00 deve essere conservata per almeno 5 (cinque) anni successivi dall'eventuale erogazione del contributo e dovrà essere esibita, quando richiesto dalla Regione o dai competenti organismi statali.
5. Tutti i documenti di cui al precedente comma 2 dovranno pervenire, pena l'esclusione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) del Singolo soggetto proponente/Capofila all'indirizzo: programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it. La PEC dovrà riportare, nell'oggetto, la seguente dicitura "D.D. n. 00353 del 31/10/2025 - Avviso pubblico per lo Spettacolo dal vivo 2025-2027. Istanza di Finanziamento Triennale".
6. Le Istanze di finanziamento devono essere presentate a partire dalle ore 8.00 del primo giorno successivo alla data di pubblicazione sull'[Albo pretorio online](#) del presente Avviso fino alle ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione, pena l'inammissibilità. Se il termine coincide con un sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.
- Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'Istanza triennale, farà fede la data e ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, posta elettronica ordinaria, ecc..
7. Il Singolo soggetto proponente/Capofila, inoltre, nell'istanza di finanziamento (Allegato A1) dovrà scegliere tre indicatori di performance tra i seguenti:
- a) Giornate lavorative;

- b) Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni;
 - c) Numero di abbonamenti (certificazione SIAE o equivalente);
 - d) Numero di artisti/experti culturali coinvolti;
 - e) Numero di ingressi a pagamento – sbagliettamento (certificazione SIAE o equivalente);
 - f) Numero di recensioni adeguatamente documentate;
 - g) Numero di corsi e concorsi;
 - h) Numero di spettacoli in programma (titoli per i progetti di cinema);
 - i) Giornate di attività.
8. Per le annualità 2026 e 2027, entro i termini di cui al successivo comma 9, occorrerà presentare il **Programma Annuale** (Allegato A4), firmato digitalmente dal Legale rappresentante (in caso di raggruppamento ATI/ATS dal Legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del Capofila).
9. Il suddetto Programma dovrà essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 23:59 del 28 febbraio di ciascuna annualità, pena l'inammissibilità dello stesso. Se il termine coincide con un sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo. La PEC dovrà riportare, nell'oggetto, la seguente dicitura “D.D. n. 353 del 31/10/2025 - Avviso pubblico per lo Spettacolo dal vivo 2025-2027 – Programma (seconda oppure terza) annualità”.
- Ai fini del rispetto del termine di presentazione del Programma annuale, farà fede la data e ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammessi i programmi annuali inviati attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, posta elettronica ordinaria, ecc..
10. Per le annualità successive alla prima, la mancata presentazione del Programma annuale entro il termine perentorio indicato costituirà motivo di revoca del contributo finanziario regionale triennale concesso.

6. Spese ammissibili

1. Per “spese ammissibili” si intendono le spese connesse alle attività di cui al cronoprogramma, sostenute dal Beneficiario o dal Partner dell’ATS/ATI tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascuna annualità e pagate entro e non oltre la data di scadenza del termine di presentazione della relativa richiesta di saldo. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse per ciascun ambito così come specificato nel presente Avviso all’art. 2 comma 1.
2. Le spese sostenute dai Partner in data antecedente alla costituzione dell’ATS/ATI, saranno considerate ammissibili solo in presenza di una convenzione/contratto firmato digitalmente dagli stessi prima dell’assunzione del costo.

3. Ai fini della determinazione del costo complessivo del Programma annuale, sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spesa come riportate nello schema di quadro economico di cui al Piano Finanziario Preventivo Triennale (Allegato A2), secondo i limiti massimi già fissati nello stesso, purché direttamente imputabili alla realizzazione del progetto:
 - A) Costi per il personale e compensi professionali;
 - B) Costi di ospitalità
 - C) Costi di produzione;
 - D) Costi di pubblicità e promozione;
 - E) Costi di gestione spazi;
 - F) Costi generali.

4. In riferimento alle categorie sopra elencate, si precisa quanto segue:

Categoria A)

Il totale dei costi relativi alla Direzione artistica (U11 e U21) è ammissibile entro il limite del 15% del totale degli altri costi ammissibili al netto delle seguenti voci di costo U7, U15, U16, U25, U26 (indicate nel Piano Finanziario Preventivo Triennale come “spese generali e di funzionamento”);

Categorie B) e C)

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è una spesa ammissibile (parzialmente o totalmente) solo se non recuperabile.

I rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii., debitamente documentati.

Inoltre, la somma delle spese relative alle seguenti voci di costo (“spese generali e di funzionamento”):

- Totale dei costi generali (U7);
- Personale amministrativo (U15);
- Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (U16);
- Profilo amministrativo (U25);
- Oneri relativi a compensi di profilo amministrativo (U26);

è ammissibile entro il limite del 20% del totale degli altri costi ammissibili al netto dei costi relativi alla Direzione artistica (U11 e U21).

Le attrezature durevoli sono ammissibili nel limite di 1/5 del costo d’acquisto.

5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese di seguito elencate:

- a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse (incluse le tasse di affissione pagate ai Comuni o a soggetti abilitati ad effettuare attività di riscossione dei tributi e di altre entrate per conto degli Enti Pubblici);
- b) l’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all’intervento finanziato;
- c) i depositi cauzionali;
- d) le spese a qualsiasi titolo sostenute per mezzo di contanti e strumenti di pagamento non associati al conto corrente dedicato;

- e) il TFR maturato nell'annualità di riferimento e non effettivamente pagato. Non è ammissibile il TFR liquidato in occasione della conclusione del rapporto di lavoro, per le quote relative alle annualità precedenti a quella di realizzazione del progetto finanziato;
 - f) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - g) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati e le relative quote di ammortamento;
 - h) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
 - i) le spese per il riscatto dei beni;
 - j) le ammende, sanzioni, penali e interessi;
 - k) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - l) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - m) i contributi in natura;
 - n) le spese relative alle diarie, fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - o) le spese sostenute in favore di imprese controllate/collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359 c.c.;
 - p) le spese relative a prestazioni professionali - ad esclusione dei profili artistici - effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali all'interno dell'organizzazione beneficiaria o dal coniuge, parente (in linea retta o affine) entro il secondo grado del titolare/rappresentante legale del soggetto beneficiario ovvero effettuate anche da soggetti terzi finanziatori o da terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il Beneficiario;
 - q) le spese relative ad acquisti di beni e servizi forniti dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali all'interno dell'organizzazione beneficiaria, o dal coniuge, parente (in linea retta o affine) entro il secondo grado del titolare/rappresentante legale del soggetto beneficiario ovvero forniti anche da terzi finanziatori o terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il Beneficiario;
 - r) le spese relative a pedaggi autostradali;
 - s) le spese di rappresentanza (ad esempio omaggi, pranzi, ecc.), liberalità e quote di adesione;
 - t) le spese per le quali il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa quota parte di spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico, locale, nazionale o comunitario;
 - u) le spese sostenute tra i componenti dell'ATS/ATI.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto nel presente articolo sarà considerata non ammissibile ai fini della rendicontazione consuntiva.
7. Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia ed eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del Programma annuale sono a totale carico del Beneficiario.

7. Istruttoria e valutazione delle istanze triennali

1. L'individuazione dei progetti triennali ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso una valutazione a sportello per cui le proposte progettuali saranno istruite, valutate e finanziate secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino a concorrenza delle risorse disponibili.
2. La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sull'[Albo pretorio online](#), composta da due funzionari, un dirigente, nominato presidente della Commissione di Valutazione, e un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia e/o tra le risorse umane assegnate al Dipartimento con funzioni di assistenza tecnica, nel rispetto, per quanto possibile, della rappresentanza paritaria dei generi.
3. La partecipazione alla suddetta Commissione sarà a titolo gratuito e non comporterà la corresponsione di alcun compenso, emolumento o indennità.
4. La Commissione, verificata per tutti i suoi componenti l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni, decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di nomina.
5. L'iter istruttoria delle istanze triennali si articola nelle seguenti fasi:
 - (a) verifica di ammissibilità formale;
 - (b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
 - (c) valutazione di merito.
6. La Commissione effettuerà le proprie valutazioni in modo collegiale e potrà operare anche in collegamento telematico.
7. Nell'ambito delle suindicate fasi dell'iter istruttoria, il Responsabile del Procedimento, se necessario, richiede le integrazioni documentali e/o i chiarimenti che il Soggetto proponente/Capofila dovrà trasmettere, a firma del Legale rappresentante e mediante la medesima modalità prevista per l'invio della proposta progettuale, nel termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta.

7.1. Ammissibilità formale

Il Responsabile del procedimento nell'ambito di questa fase, verifica:

- la ricevibilità e completezza dell'Istanza di finanziamento e dei relativi allegati di cui all'art. 5 comma 2;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei termini e delle modalità per la trasmissione delle istanze e dei relativi allegati);
- l'eleggibilità del Soggetto proponente e degli eventuali Partner secondo quanto previsto dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile (art. 3), come risultante dalle dichiarazioni di cui all'istanza presentata;

- che i soggetti istanti, sulla base dei cronoprogrammi presentati, abbiano avviato a decorrere da gennaio 2025, o si accingano ad avviare, un programma triennale di attività nei settori dello spettacolo dal vivo;
- che il Piano Finanziario Preventivo Triennale sia stato correttamente compilato, con particolare riferimento alla soglia minima di contributo concedibile (anche a seguito di eventuali decurtazioni dovute al mancato rispetto dei limiti percentuali indicati all'art. 6 comma 4).

7.2. Ammissibilità sostanziale

Le istanze triennali che superano positivamente la fase di verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale; il Responsabile del procedimento accerterà il rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile con particolare riferimento:

- al principio di demarcazione dei fondi;
- alla coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari (politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR);
- alla coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione;
- alla rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.

7.3. Valutazione di merito

1. Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte al giudizio della Commissione nominata ai sensi dell'articolo 7 comma 2, che le valuterà attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	
1. Storicità della proposta progettuale <i>Progettualità riconosciuta nella realtà dello spettacolo dal vivo e dagli operatori del settore.</i>	0 punti = Proposta progettuale con storicità fino 3 anni; 8 punti = Proposta progettuale con storicità superiore a 3 e fino a 5 anni; 15 punti = Proposta progettuale con storicità superiore a 5 anni.	max 15	Istanza Triennale
2. Rilevanza territoriale della proposta progettuale <i>Collaborazioni e partnership, anche mediante il cofinanziamento, con istituzioni e/o reti di rilevanza nazionale e internazionale, nonché Partner coinvolti in ATI e ATS (art. 3 comma 4).</i>	0 punti = Proposta progettuale priva di collaborazioni/partnership in ciascuna annualità del triennio; 8 punti = Proposta progettuale con 1 collaborazione/partnership in ciascuna annualità del triennio; 15 punti = Proposta progettuale con più di 1 collaborazione/partnership in ciascuna annualità del triennio.	max 15	Istanza triennale
3. Qualità artistica della proposta progettuale <i>Rilevanza della programmazione proposta con riferimento alla presenza di</i>	0 punti = Proposta progettuale priva di spettacoli inediti e/o innovativi nel triennio; 8 punti = Proposta progettuale con almeno 1 spettacolo inedito e/o innovativo nel	max 15	Istanza triennale, cronoprogramma

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
<p><i>eventi inediti e/o che apportano innovazioni di linguaggio, di espressione, organizzative e di mercato.</i></p>	<p>triennio; 15 punti = Proposta progettuale con 2 o più spettacoli inediti e/o innovativi nel triennio. <i>N.B. Nel computo degli spettacoli inediti non saranno considerate le eventuali repliche.</i></p>	
<p>4. Qualità economico-finanziaria della proposta progettuale <i>Grado di partecipazione con risorse proprie del soggetto proponente.</i></p>	<p>0 punti= Assenza di risorse proprie, anche in solo una delle annualità del triennio; 10 punti = Partecipazione con risorse proprie fino al 20% del costo complessivo di progetto, in ciascuna annualità del triennio; 20 punti = Partecipazione con risorse proprie superiore al 20% del costo complessivo di progetto, in ciascuna annualità del triennio.</p>	<p>max 20</p> <p>Piano Finanziario Preventivo Triennale</p>
<p>5. Strategia di ampliamento del pubblico e inclusività <i>Rilevanza della programmazione proposta con riferimento alla presenza di attività, anche innovative, dedicate al pubblico più giovane e alle persone con fragilità, anche attraverso collaborazioni istituzionali con istituti scolastici e altre agenzie educative, culturali e sociali del territorio.</i></p>	<p>0 punti = Proposta progettuale priva di attività dedicate, anche in una sola delle annualità del triennio; 10 punti = Proposta progettuale con 1 attività dedicata, in ciascuna annualità del triennio; 20 punti = Proposta progettuale con 2 o più attività dedicate, in ciascuna annualità del triennio. <i>N.B. Nel computo delle attività dedicate non saranno considerate le eventuali repliche.</i></p>	<p>max 20</p> <p>Istanza triennale, cronoprogramma</p>
<p>6. Strategia di ampliamento dell'offerta di spettacolo <i>Capacità di garantire la destagionalizzazione dell'offerta con particolare riferimento alla durata e alla calendarizzazione delle attività progettuali proposte.</i></p>	<p>0 punti = Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività fino a 30, in ciascuna annualità del triennio; 8 punti = Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione delle attività da 31 a 100, in ciascuna annualità del triennio; 15 punti = Proposta progettuale con numero di giorni di realizzazione superiore a 100, in ciascuna annualità del triennio.</p>	<p>max 15</p> <p>Istanza triennale, cronoprogramma</p>
	Punteggio totale	100

2. Le istanze sono valutate attribuendo un punteggio numerico, fino ad un massimo di 100 punti, risultante dalla somma dei punteggi parziali così come declinati per ciascuno dei criteri di cui alla tabella precedente. Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso, la proposta che, nella fase di valutazione di merito avrà raggiunto un punteggio totale non inferiore a 50/100 (soglia di ammissibilità).

3. Al termine dell'iter di valutazione, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ne approverà gli esiti, stabilendo per ciascuna proposta progettuale ammessa l'entità del finanziamento triennale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sull'[Albo pretorio online](#) e sul sito istituzionale della Regione, [Portali Tematici “Turismo e cultura”](#). Tale pubblicazione avrà, ad ogni effetto, valore di notifica a tutti gli interessati.
4. Entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale di cui al comma precedente, i soggetti interessati possono presentare al Responsabile del procedimento, tramite PEC all'indirizzo programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it, le loro motivate osservazioni.
5. In caso di modifica degli esiti già approvati, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura adotterà gli atti consequenziali che saranno pubblicati sull'[Albo pretorio online](#) e sul sito istituzionale della Regione, [Portali Tematici “Turismo e cultura”](#). Tale pubblicazione avrà, ad ogni effetto, valore di notifica a tutti gli interessati.
6. La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione e trasmissione, entro 10 (dieci) giorni dalla sua notifica, del Disciplinare (Allegato A4) regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario, nel quale sono indicati: l'entità del contributo pubblico concesso, le modalità attuative e i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo.
7. Entro il medesimo termine di cui al punto precedente, i soggetti che partecipano in forma associata, qualora non abbiano già provveduto in sede di candidatura, dovranno inviare, a mezzo PEC, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione di ATS/ATI. L'atto pubblico dovrà contenere il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila" e quest'ultimo dichiarerà di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, in conformità alla dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI trasmessa in sede di candidatura.

8. Valutazione dei Programmi delle annualità successive

1. Con riferimento alle annualità 2026 e 2027, il Responsabile del procedimento effettua per ciascuna di esse, la valutazione dell'ammissibilità formale dei Programmi annuali pervenuti nei termini di cui all'art. 5. Egli, in particolare, verifica:
 - la ricevibilità e completezza della documentazione richiesta (all'art. 5 comma 8);
 - la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della documentazione (rispetto dei termini e delle modalità per la trasmissione dei Programmi Annuali, art. 5 comma 9);
 - la permanenza dell'eleggibilità del Beneficiario e degli eventuali Partner secondo quanto previsto dall'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile (art. 3);
 - l'avvio delle attività a decorrere dal 1° gennaio e il termine di realizzazione delle stesse entro il 31 dicembre di ciascuna annualità del triennio, come risultante dai cronoprogrammi presentati.
2. Le proposte di Programma annuale che superano positivamente la fase di verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

il Responsabile del procedimento accerterà il rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile con particolare riferimento:

- al principio di demarcazione dei fondi;
- alla coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari (politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR);
- alla coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione;
- alla rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.
- alla coerenza dei Programmi annuali (2026 e 2027) con il progetto triennale finanziato con le finalità della Linea d'intervento 6.2 “Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti - Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali”.

3. Il Responsabile del Procedimento, se necessario, richiede le integrazioni documentali e/o i chiarimenti che il Beneficiario dovrà trasmettere, a firma del Legale rappresentante e mediante la medesima modalità prevista per l'invio del Programma annuale, nel termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta.
4. In caso di scostamenti significativi dei contenuti artistico-culturali, progettuali ed economici, rispetto al Progetto triennale finanziato, il Responsabile del procedimento rimetterà la valutazione del Programma annuale alla Commissione di cui al precedente articolo 7, che sarà riconvocata.
5. Per ciascuna annualità, terminata la fase di valutazione dei Programmi annuali pervenuti, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ne approverà gli esiti, insieme agli elenchi dei programmi annuali finanziati e di quelli esclusi. Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sull'[Albo pretorio online](#) e sul sito istituzionale della Regione, [Portali Tematici “Turismo e cultura”](#). Tale pubblicazione avrà, ad ogni effetto, valore di notifica a tutti gli interessati.
6. Entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale di cui al comma precedente, i soggetti interessati possono presentare al Responsabile del procedimento, tramite PEC all'indirizzo programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it, le loro motivate osservazioni. Per i successivi adempimenti, si richiamano qui le prescrizioni di cui al comma 5 del precedente articolo 7.3.

9. Rimodulazione dei Programmi annuali

1. Le attività facenti parte del Programma Annuale 2025 devono essere eseguite nel rispetto del cronoprogramma dettagliato nella **tabella n. 7** dell'Istanza Triennale (Allegato A1),
2. Eventuali variazioni al Programma 2025 ancora da realizzare alla data di presentazione dell'istanza, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere tempestivamente comunicate e autorizzate dal Responsabile del Procedimento, indicando:
 - i motivi della variazione;
 - il dettaglio delle voci variate e le relative modifiche finanziarie.
3. Le attività incluse nei Programmi annuali 2026 e 2027, devono essere eseguite nel rispetto del cronoprogramma di cui alla **tabella n. 3** dell'Allegato A4 e devono essere realizzate e concluse entro

e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti.

4. Eventuali variazioni ai Programmi annuali 2026 e 2027, sia in termini finanziari che di contenuto, potranno essere rimodulate **entro e non oltre il 30 giugno** dell'anno di riferimento, indicando:

- i motivi della variazione;
- il dettaglio delle voci variate e le relative modifiche finanziarie.

5. La suddetta rimodulazione sarà valutata dal Responsabile del procedimento, ai fini della relativa autorizzazione.

In caso di rimodulazioni significative dei contenuti artistico-culturali, progettuali ed economici il Responsabile del procedimento rimetterà la valutazione della rimodulazione alla Commissione di cui al precedente articolo 7.

Non saranno ammesse le seguenti variazioni:

- modifiche significative dei contenuti artistico-culturali e progettuali che causano un'alterazione del punteggio assegnato in fase di valutazione di merito (art. 7.3), tale da incidere sull'ammissione al finanziamento;
- diminuzione del totale complessivo dei costi ammissibili e delle entrate superiore al 20%.

6. Le richieste di cui ai commi 2 e 4 si intenderanno approvate trascorsi 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione, salvo diverso avviso da parte del Responsabile del Procedimento.

10. Modalità di erogazione dei contributi finanziari assegnati

1. Il contributo annuale assegnato sarà erogato, in conformità alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 11/2007:
2. in **un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riferimento agli obiettivi conseguiti, alle modalità e ai tempi di realizzazione. Il contributo sarà erogato sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) e previo inserimento nel [Sistema informativo di Rendicontazione e Programmazione - SIRP](#) (ex Mirweb) di una quota di spesa pari all'importo del contributo riconosciuto a valere sulle risorse POC PUGLIA 2021-2027.
 - a) in più soluzioni, come segue:
 - i. **Anticipazione** del 35% del contributo finanziario regionale, qualora richiesto dal Beneficiario e previa presentazione di idonea Polizza fideiussoria, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta. Quest'ultima dovrà essere redatta secondo le prescrizioni e utilizzando lo schema di contratto fideiussorio di cui alla D.G.R. n. 1000/2016, per un importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi, pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) incrementato di 5 (cinque) punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso;
 - ii. **Acconto** del 40% del contributo finanziario regionale, qualora richiesto dal Beneficiario e previa rendicontazione di un importo almeno pari al 40% delle spese ammissibili previste nel progetto finanziato, elevato al 75% nel caso si sia optato per la richiesta di anticipazione di cui al punto precedente;

- iii. **Saldo** del contributo finanziario regionale a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e ai tempi di realizzazione. Il Saldo sarà erogato sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) e previo inserimento sul sistema unico di monitoraggio SIRP di una quota di spesa fino al raggiungimento dell'importo del contributo a valere sulle risorse POC PUGLIA 2021-2027.
3. L'anticipazione sarà erogata previa istanza (**Richiesta di Anticipazione**), compilata mediante apposita modulistica che sarà fornita ai soggetti risultati beneficiari dopo la firma del disciplinare. All'istanza dovrà essere allegata la Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta di cui al comma 1 lett. b), punto i. del presente articolo.
4. L'acconto sarà erogato previa istanza (**Richiesta di Acconto**), sulla base dell'avanzamento della spesa, al ricorrere delle due seguenti condizioni:
- presentazione del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) che deve riportare l'intero quadro finanziario in termini di entrate e costi e successivo riscontro amministrativo – contabile da parte degli Uffici;
 - avere provveduto al pagamento di una quota almeno pari al 40% dei costi inseriti nel quadro finanziario di cui al punto precedente, elevata al 75% nel caso si sia optato per la richiesta di anticipazione e successivo inserimento della quota di spesa sul sistema unico di monitoraggio SIRP.
- A titolo di esempio, a fronte di un contributo pari ad € 10.000,00:
- in assenza di richiesta di anticipazione, il pagamento di una percentuale di costi >= al 40% delle spese totali ammissibili di progetto dà diritto ad un acconto di € 4.000,00, pari al 40% del contributo, e richiede il caricamento di documentazione di spesa per costi complessivi di almeno € 4.000,00;
 - in caso di richiesta di anticipazione, il pagamento di una percentuale di costi >= al 75% delle spese totali ammissibili di progetto dà diritto ad un acconto di € 4.000,00, pari al 40% del contributo, e richiede il caricamento di documentazione di spesa per costi complessivi di almeno € 7.500,00.
5. Il Saldo sarà erogato previa istanza (**Richiesta di Saldo**), da inoltrare all'indirizzo PEC: programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il **30 settembre dell'anno successivo** a quello di riferimento. All'istanza dovranno essere allegati:
- Relazione artistico/culturale conclusiva** attestante il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali e dei risultati programmati, in coerenza con il Piano Finanziario triennale e gli indicatori di performance.
 - Modello Rendiconto** - da compilare direttamente su foglio di Google Drive e successivamente da scaricare in formato pdf e firmare digitalmente - corredata, in caso di scostamenti di natura economico finanziaria, da apposita relazione recante le motivazioni che hanno richiesto le variazioni.
 - Ricevuta rilasciata dalla Mediateca regionale pugliese** di avvenuta consegna dei materiali culturali oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito della Regione Puglia [Puglia Digital](#)

[Library](#), con licenza Creative Commons – Attribution-Share-Alike nella versione in uso corrente (CC-BY SA) e secondo le indicazioni riportate [qui](#) e al successivo art. 14 comma1 lett. v).

- d) **Attestato di invio generato dal sistema SIRP.** Il Beneficiario dovrà caricare sul sistema unico di monitoraggio SIRP la documentazione di spesa per costi complessivi pari alla quota di contributo riconosciuta a valere sui fondi POC Puglia 2021-2027.
- 6. Concluso l'esame della documentazione trasmessa, in caso di accertate carenze degli elementi formali dell'istanza di liquidazione e di irregolarità documentali, il Beneficiario sarà invitato, **per una sola volta**, a fornire integrazioni documentali e/o chiarimenti.
- 7. Il Saldo sarà liquidato ad avvenuta validazione da parte degli uffici regionali del rendiconto di spesa caricato sul sistema unico di monitoraggio SIRP.
- 8. L'erogazione del saldo relativo a seconda e terza annualità avverrà solo a seguito degli esiti definitivi della verifica della rendicontazione consuntiva dell'annualità precedente.

11. Rendiconto

- 1. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento. Il Rendiconto dovrà essere redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla base della modulistica predisposta dagli uffici regionali.
- 2. Il Beneficiario dovrà compilare il **Modello Rendiconto** che, oltre all'esposizione di tutti i costi e di tutte le entrate di progetto a consuntivo, deve contenere anche i seguenti riferimenti:
 - a) giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati e ricevute contabili dei bonifici o altro documento bancario che ne documenti il movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i.. Lo scontrino fiscale, come documento attestante il costo, è ammissibile solo nel caso di rimborso delle spese generali e di viaggio, vitto e alloggio corrisposto al personale regolarmente contrattualizzato.
La rendicontazione dovrà effettuarsi mediante una nota spesa riepilogativa sottoscritta in autocertificazione dal soggetto che ha sostenuto la spesa, trasmessa al Beneficiario del contributo, che provvederà a rimborsare l'importo spettante mediante bonifico o altro documento bancario che ne documenti il movimento finanziario. La nota spese contiene eventuali riferimenti al contratto stipulato nonché la motivazione del rimborso ed è corredata degli scontrini fiscali dai quali si evince chiaramente la natura e la quantità dell'acquisto effettuato. Non sono ammissibili gli scontrini che contengono voci di spese generiche (ad esempio: reparto 1, reparto 2 ecc.);
 - b) atti giuridicamente vincolanti (contratti, preventivi, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la loro pertinenza con il progetto finanziato.
- 3. I compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso contratti o conferimenti d'incarico, buste paga o ricevute/fatture e modelli F24 regolarmente quietanzati (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL e all'INPS/ex-ENPALS). La spesa relativa al

personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto. A tal fine, la documentazione delle spese del personale non assunto o contrattualizzato per attività esclusivamente pertinenti al progetto, deve contenere appositi ordini di servizio e fogli di presenza (timesheet), debitamente sottoscritti tra lavoratore e Legale rappresentante del soggetto beneficiario.

4. Il Beneficiario dovrà provvedere alla compilazione, in ogni parte, del **Modello Rendiconto** messo a disposizione dagli uffici regionali come foglio di lavoro sulla piattaforma Google Drive. Al termine dell'inserimento di tutti i dati, il Modello deve essere scaricato nel formato pdf, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante e inviato come allegato all'istanza di liquidazione, sia essa di acconto o di saldo. Si precisa che occorre sottoscrivere e trasmettere tutti i fogli di lavoro di cui il file è composto.
5. Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione relativa alle entrate e ai costi del progetto per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione triennale completata.

12. Determinazione del contributo finanziario definitivo

1. L'importo definitivo dell'intervento finanziario è determinato, per ciascuna annualità, dall'esito positivo del controllo effettuato dagli uffici regionali sulla documentazione presentata in sede di richiesta di saldo e, comunque, non è superiore al minor valore tra il deficit del piano finanziario e il 60% del totale dei costi ammissibili accertati a consuntivo.
2. Nel caso di riduzione dell'attività in termini di costi ammissibili, si procederà sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - a) nel caso di riduzione entro il limite del 20%, non sarà apportata alcuna decurtazione al contributo finanziario;
 - b) nel caso di riduzione superiore al 20% e fino al 50% rispetto ai costi del piano finanziario preventivo, il contributo sarà ridotto della percentuale di diminuzione dei costi ammissibili eccedente il 20% (esempio: in caso di diminuzione dei costi ammissibili pari al 28%, l'intervento finanziario subirà una decurtazione dell'8%);
 - c) nel caso di riduzione superiore al 50%, l'intervento finanziario sarà revocato.
3. L'importo del contributo finanziario è proporzionalmente ridotto quando la *"dimensione quantitativa"* registra, a consuntivo, un decremento superiore al 10% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione. Per riduzione della dimensione quantitativa si intende la diminuzione dei valori dei tre indicatori scelti ed è determinata calcolando la media aritmetica delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato a preventivo e quanto rendicontato.
4. Per le annualità successive alla prima, il contributo finanziario potrà, inoltre, essere rideterminato quale importo di valore minore tra:
 - il contributo effettivamente liquidato nell'annualità precedente;
 - il deficit del piano finanziario annuale, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese ammissibili e
 - il 60% del totale dei costi ammissibili.

L'importo erogabile per ciascuna delle annualità 2026 e 2027 non potrà, pertanto, essere superiore all'importo complessivo effettivamente liquidato per l'annualità precedente.

5. Nei casi di inosservanza della disciplina di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 sugli obblighi di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno a valere sui fondi europei, o nel caso di mancata attuazione dei correttivi finalizzati all'esatto adempimento dei suddetti obblighi, è prevista una riduzione del finanziamento fino al 3% del contributo al progetto finanziato.

13. Controlli e verifiche

1. Gli uffici regionali si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e sulla dimensione quantitativa dello stesso. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. Le verifiche amministrativo-documentali riguarderanno la completezza, coerenza e correttezza delle istanze di pagamento, dei relativi allegati e della documentazione caricata sul sistema informativo SIRP.
3. I controlli saranno effettuati almeno sul 10% dei Beneficiari, anche mediante controlli in loco, e saranno articolati secondo le seguenti modalità:
 - a) verifica della completezza della documentazione di cui agli articoli 10 e 11 del presente Avviso e della sua rispondenza alle prescrizioni normative delle leggi comunitaria, nazionale e regionale applicabili alla proposta progettuale finanziata, in materia di: appalti pubblici, informazione e pubblicità, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, non discriminazione di genere, costituzione dei rapporti di lavoro e contrattazione collettiva nazionale di lavoro.
 - b) verifica della riferibilità della spesa al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo finanziario, nonché all'operazione finanziata.
 - c) verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito da ciascun Programma annuale, relativa alle attività indicate nel cronoprogramma definitivo e riferita alle tipologie di spesa ammissibili di cui all'art. 6 del presente Avviso.
 - d) verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dal presente Avviso; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo.
 - e) verifica dell'osservanza del divieto di cumulo dei contributi e di doppio finanziamento.
4. La Regione Puglia è estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento finanziato; i controlli effettuati riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione triennale completata.

6. Ove sia verificata l'inosservanza delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevanti, la Regione, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, può revocare parzialmente o totalmente il finanziamento concesso e recuperare le eventuali somme già erogate.
7. Gli uffici regionali potranno altresì effettuare, nei tempi e con le modalità più opportune, controlli sulle autocertificazioni e autodichiarazioni rese dai beneficiari al fine di verificarne la veridicità e la correttezza formale in quanto condizioni di esclusione dal presente Avviso. Ove sia accertata la violazione delle norme previste per i casi di sottoscrizione di autocertificazioni o autodichiarazioni mendaci, il Beneficiario sarà denunciato alle competenti Autorità giudiziarie con conseguente immediata revoca da qualsiasi beneficio concesso a valere sul presente Avviso o su altri Avvisi della Regione Puglia. Ricorrendone i presupposti, si procederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

14. Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario dà attuazione al programma di ciascuna annualità oggetto dell'intervento regionale triennale finanziato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal Disciplinare, dalla L.R. n. 6/2004, dal R.R. n.11/2007 e dall'istanza di finanziamento presentata. A tal fine, si obbliga a:
 - a) trasmettere le informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del finanziamento, quali definiti all'articolo 3 punto 6 della direttiva (UE) 2015/849, entro 15 (quindici) giorni dal loro verificarsi;
 - b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche nelle materie: ambientale, civilistica e fiscale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di pari opportunità, di appalti e di non discriminazione di genere;
 - c) garantire il rispetto delle norme a tutela della dignità dei lavoratori, degli obblighi assunzionali e delle garanzie previste dal CCNL del comparto di riferimento applicato ai propri dipendenti, dei trattamenti retributivi e di ogni altro vincolo contrattuale, nonché del contrasto ad ogni forma di precariato;
 - d) rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - e) tenere un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative alle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo all'operazione oggetto del disciplinare, nonché individuare un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss. mm .ii. nella gestione;
 - f) rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g) adempiere agli obblighi stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente;
 - h) rispettare gli obblighi di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs n. 165/2001 "Divieto di Pantoufage";

- i) rispettare la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali attraverso l'utilizzo dei loghi della Regione Puglia, del POC e del "PiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;
- j) dare immediata comunicazione scritta alla Regione Puglia della rinuncia all'agevolazione assegnata sulla base del presente Avviso pubblico;
- k) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi pianificati per la realizzazione delle attività oggetto di contributo dettagliatamente previsti nel programma annuale preventivo;
- l) in caso di partecipazione in forma associata, qualora non già provveduto in sede di candidatura, inviare a mezzo PEC, all'indirizzo programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata di costituzione di ATS/ATI. L'atto pubblico dovrà contenere il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", e quest'ultimo dichiarerà di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, in conformità alla dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI trasmessa in sede di candidatura.
- m) garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie e ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, ad incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- n) dare evidenza nel piano finanziario dei dati relativi ad altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Puglia Culture e dalla Fondazione Apulia Film Commission concessi per lo stesso progetto, se riconosciuti;
- o) dichiarare l'esclusiva riferibilità della spesa alla proposta progettuale finanziata;
- p) rispettare il divieto di cumulo dei contributi e di doppio finanziamento. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno finanziario da altre fonti, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento non abbia già fruito di una misura di sostegno. Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi. A tal fine occorre indicare sui documenti di spesa afferenti all'operazione, oggetto di caricamento sul sistema unico di monitoraggio SIRP di cui al punto successivo, la seguente dicitura: "**POC Puglia 2021-2027 - Linea d'intervento 6.2 - Titolo Progetto – CUP _____**". Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione. **I documenti prodotti successivamente alla data di pubblicazione dell'atto di ammissione al finanziamento del progetto triennale che non riportino la dicitura menzionata non saranno considerati ammissibili.** In caso di mancata apposizione del CUP è possibile procedere alla regolarizzazione secondo le modalità indicate dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate. Per le spese sostenute

prima della comunicazione del CUP il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di esclusiva riconducibilità delle stesse al progetto finanziato. Si rammenta che la documentazione di spesa non deve essere in alcun modo alterata e/o manomessa e/o modificata rispetto alla sua originale emissione;

- q) implementare e aggiornare, secondo la tempistica e le modalità stabilite dal Disciplinare, nel sistema unico di monitoraggio SIRP, tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all’attuazione dell’operazione, **per una documentazione di spesa di importo pari alla quota di contributo a valere sulle risorse POC PUGLIA 2021-2027:**
 - la documentazione relativa alle procedure di appalto espletate per l’attuazione dell’operazione;
 - le spese sostenute e quietanzate, nonché la documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell’*iter* amministrativo che le ha determinate;
 - i valori degli indicatori di realizzazione;
- r) liquidare integralmente le spese indicate nel piano finanziario consuntivo ai fini della richiesta di saldo del finanziamento regionale che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione della rendicontazione consuntiva caricata dal Beneficiario sul sistema unico di monitoraggio SIRP;
- s) assicurare la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell’operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata ecc.;
- t) procedere ad una corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all’operazione, anche attraverso l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all’operazione, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’operazione triennale completata;
- u) fornire, a richiesta, atti, documentazione e dati di varia natura utili all’elaborazione di attività di reporting;
- v) trasmettere, a conclusione dell’attività e in sede di rendiconto, alla Redazione regionale della Puglia Digital Library, all’indirizzo email: redazione@pugliadigitallibrary.it, il materiale audio, video e fotografico relativo all’attività realizzata e finanziata, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche qui indicate ai fini della valutazione e del possibile inserimento dello stesso sulla piattaforma [Puglia Digital Library](#). Possono essere consegnati prodotti multimediali di diversa tipologia (a titolo esemplificativo: opere testuali, registrazioni audio, video integrali o estratti rappresentativi di eventi/spettacoli, video-interviste, fotografie, **escludendo** materiale promozionale, trailer e materiale proveniente da link di piattaforme social. Il suddetto materiale deve:
 - avere carattere culturale rilevante e libero da diritti di proprietà da parte dell’esecutore (fotografo, filmaker, ecc.),

- essere accompagnato dalla licenza Creative Commons - Attribution-Share Alike (in sigla CC-BY-SA), sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente beneficiario del finanziamento regionale, consultabile e scaricabile accedendo al medesimo [link](#). La licenza permette di copiare, modificare e distribuire un'opera originale, a condizione di attribuire il lavoro all'autore originale e di utilizzare la stessa licenza per le opere derivate, salvo diversa autorizzazione. Il materiale digitale trasmesso, prodotto nella Regione Puglia, è gestito dalla redazione della piattaforma Puglia Digital Library – Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e conservato nel proprio sistema di archiviazione;
 - essere inviato tramite email o [WeTransfer](#) o consegnato presso la sede di Puglia Digital Library;
- w) promuovere le attività oggetto di finanziamento, prima della loro realizzazione, attraverso il servizio “Promuovi Evento” – sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia, disponibile nella propria area riservata al DMS (Digital Management System), all'indirizzo www.dms.puglia.it – fornendo le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento e autorizzandone l'uso sui canali istituzionali. Gli eventi inseriti e approvati dalla redazione saranno pubblicati sul portale viaggiareinpuglia.it, nella sezione “Cosa fare” e nell'[app weareinPUGLIA](#);
- x) rispettare gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, impegnandosi a:
- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.
 - per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore ad un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

15. Revoca e rinuncia

1. Il contributo assegnato al Beneficiario è revocato, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:
 - a) mancata o tardiva presentazione del Programma annuale 2026 e 2027 entro il termine perentorio indicato all'art. 5;
 - b) assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c) mancato completamento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità del Progetto finanziato;
 - d) riduzione dei costi ammissibili del Programma annuale superiore al 50% rispetto a quelli preventivati inseriti nel Piano Finanziario Preventivo Triennale, eventualmente rimodulati ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso;

- e) mancata o incompleta presentazione della richiesta di saldo e della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti e secondo le indicazioni di cui al presente Avviso;
 - f) inosservanza anche solo di parte degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto triennale e dei programmi annuali;
 - h) nei casi di inerzia da parte del Beneficiario per un periodo di 4 (quattro) mesi consecutivi, anche con riferimento al mancato avanzamento della spesa e in assenza di implementazione dei dati nel sistema informativo SIRP, previa diffida da parte della Regione Puglia;
 - i) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, anche di quelli degli eventuali Partner, che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo finanziario;
 - j) accertamento dell'inosservanza delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale.
2. La revoca comporta la restituzione da parte del soggetto beneficiario di quanto eventualmente già ricevuto per la relativa annualità e ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La revoca disposta con riferimento alla seconda o alla terza annualità del progetto comporta la restituzione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.
 3. La rinuncia, tacita o espressa, al contributo assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto beneficiario di quanto già ricevuto e ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La rinuncia effettuata con riferimento alla seconda o alla terza annualità del progetto comporta la restituzione dei contributi ricevuti per le annualità precedenti.
 4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, e nei casi previsti dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n. 123/1998 i contributi saranno rimborsati, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, con decorrenza dalla data di emissione del mandato di pagamento.
 5. L'eventuale rideterminazione o revoca del contributo finanziario sarà comunicata ai beneficiari a mezzo PEC, nel caso sia intervenuta in esito alla valutazione effettuata. Non sarà data alcuna comunicazione qualora la riduzione del contributo sia conseguente ai dati dichiarati dal Beneficiario in fase di rendicontazione.
 6. Della mancata sottoscrizione del Disciplinare nei termini previsti dall'art. 7 comma 6 e/o della rinuncia, tacita o espressa, al contributo finanziario regionale da parte del Beneficiario, gli Uffici regionali prenderanno atto e adotteranno i conseguenti provvedimenti di natura amministrativo-contabile.

16. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018 n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR, entrato in vigore il 25/05/2018, e in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

2. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Il designato al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente Avviso, in carico alla Sezione Economia della Cultura, è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, PEC: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.
5. Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento, i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti). In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).
6. Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli articoli 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
7. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

17. Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e disposizioni finali

1. Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Avviso sarà avviato con la pubblicazione dello stesso sull'[Albo pretorio online](#).
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Economia della Cultura e il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della citata Sezione.
3. Tutte le comunicazioni e/o richieste di informazioni riguardanti il presente Avviso dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC: programmaspettacolo@pec.rupar.puglia.it.
4. Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla Legge del 20 giugno 2008 n. 15 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009. Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella [Deliberazione della Giunta Regionale n. 802/2025](#).
5. I soggetti interessati potranno proporre ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Fiera del Levante, Lungomare Starita, 4 - Padiglione 107 - 70132 Bari, all'indirizzo dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it e ricorso giurisdizionale al TAR Puglia, nei termini di legge, qualora ritengano lesa la propria posizione giuridica.
6. È ammesso, altresì, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

18. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché le disposizioni dei Piani e Programmi regionali di riferimento settoriale, in quanto applicabili.